

VISITA AL LAVORO -SECONDA PARTE-



(LEGGETE LA PRIMA PARTE)

IL LAVORO DI REDAZIONE



- QUI È DOVE LAVORO, CUCCIOLI. VOLETE AIUTARMI?
 - SÌ! - RISPOSE **BAGUETTE**.
 - CHE DOVREMMO FARE? - DISSE, PIÙ CAUTAMENTE **BONTON**.
- PENNINO** RISE. SAPEVA CHE **BONTON** NON ERA UNO SCANSAFATICHE, MA ANCHE CHE NON ERA TANTO PORTATO PER LA LETTURA E LA SUA PERPLESSITÀ ERA COMPRENSIBILE.

- PRENDETE UN ARTICOLO A TESTA, LEGGETELO E SOTTOLINEATE A MATITA I PUNTI CHE NON VI CONVINCONO O CHE TROVATE POSSANO CONTENERE ERRORI DI GRAMMATICA.

BONTON SI INCIPIÌ UN POCO, MA SI RIPRESE SUBITO QUANDO VIDE CHE IL PAPÀ GLI AVEVA DATO UN ARTICOLO CON LE INTERVISTE AI CAMPIONI DI PALLAMUSO DELLA PIÙ FORTE SQUADRA DI BAULANDIA, I GIOVANI TORI.

E SI GETTÒ NELLA LETTURA CON VORACITÀ.

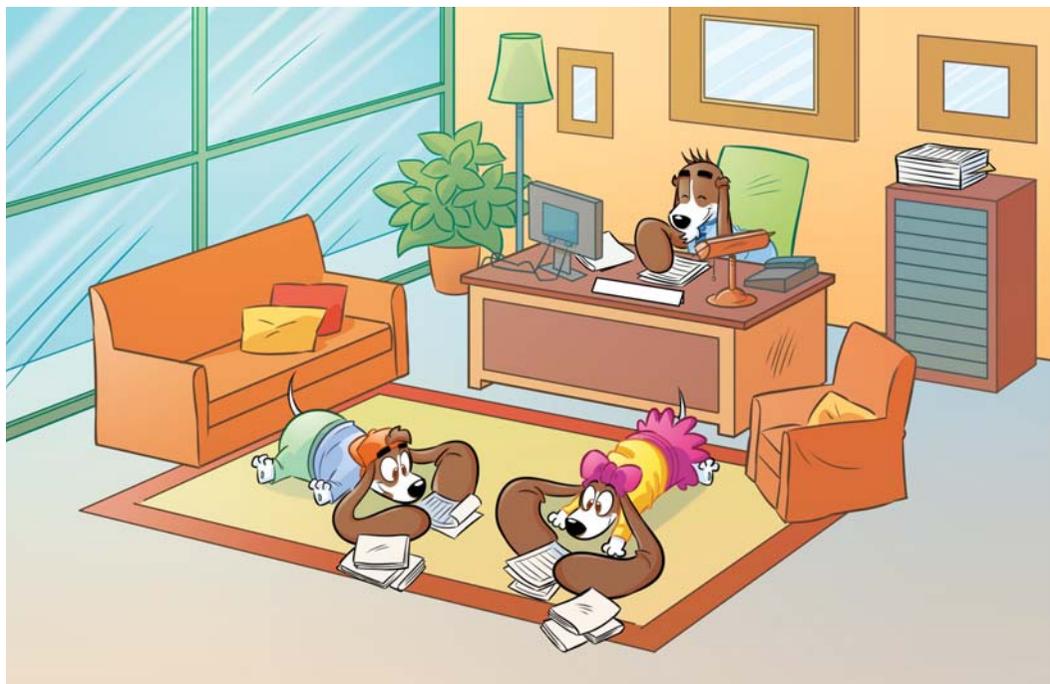
QUELL'ARTICOLO LO AVREBBE LETTO ANCHE A CASA SUL GIORNALE... E ADESSO, INVECE, POTEVA LEGGERE IN ANTEPRIMA QUALCOSA CHE AVREBBERO FATTO MORIRE D'INVIDIA I SUOI AMICI!

BAGUETTE, INVECE, AVREBBE CORRETTO UN ARTICOLO SULLO STATO DEI LAVORI DEL PARCO GIOCHI GALLEGGIANTE CHE ANCHE LEI AVEVA CONTRIBUITO AD AVVIARE.*

* NELLA STORIA "GIOSTRE", VI RICORDATE? ANDATELA A RILEGGERE SE VE LA SIETE DIMENTICATA!

E LEGGENDO UN TESTO DOPO L'ALTRO, PASSARONO, SENZA CHE FRATELLO E SORELLA SE NE ACCORGESSERO, QUASI DUE ORE. INTANTO ERANO ARRIVATI DIVERSI ALTRI PEZZI SULLA SCRIVANIA DI PAPÀ PENNINO.

LA REDAZIONE, PRIMA QUASI DESERTA, SI ERA ANIMATA DI UN SACCO DI GENTE E TANTI ENTRAVANO, SALUTAVA-



NO PENNINO E I CUCCIOLI (QUALCUNO PORTANDOSI ANCHE UN FIGLIO AL SEGUITO), E LASCIAVANO AL REDATTORE QUATTRO O CINQUE FOGLI DI STAMPANTE CON ARTICOLI DA VERIFICARE. PAPÀ PENNINO, NEL TEMPO CHE I DUE CUCCIOLI AVEVANO IMPIEGATO A LEGGERE OTTO ARTICOLI (TRE BONTON E CINQUE BAGUETTE) NE AVEVA CORRETTI VENTIE MESSI DA PARTE SEI PER UN MOTIVO CHE ADESSO SAREBBE STATO SPIEGATO.

- CHE NE DITE DI SGRANCHIRVI UN PO' LE ZAMPE?- ESORDÌ PENNINO. LA PROPOSTA VENNE ACCOLTA DALLE ESCLAMAZIONI DI GIOIA DEI DUE CUCCIOLI. SICURO DI FARLI FELICI, QUINDI, PRESE SOTTO ORECCHIO GLI ARTICOLI MESSI DA PARTE E ANDÒ AD APRIRE LA PORTA DEL SUO UFFICIO, INVITANDO I FIGLIOLLETTI A USCIRE INSIEME A LUI DALLA STANZA.

SALUTANDO, UNA PER UNA, OGNI VOLTA CHE LI INCONTRAVA, UNA QUANTITÀ INCREDIBILE DI PERSONE CHE ORMAI RIEMPIVANO LA REDAZIONE, PAPÀ PENNINO CONDUSSE I DUE CUCCIOLI NUOVAMENTE ALL'ASCENSORE E RIDISCESERO FINO ALLA HALL DEL PALAZZO, ORMAI ANCHE QUESTA PIENA DI GENTE CHE GIRAVA TRA APPARTAMENTI E UFFICI, RIEMPIENDO GLI ASCENSORI E LE SCALE DEI PIANI AMMEZZATI.

GIÙ DI SOTTO

- DOVE ANDIAMO? - CHIESE BONTON, FELICE DI ESSERE TORNATO "CON LE ZAMPETTE PER TERRA".
- NEL MAGAZZINO CHE SI TROVA NEL SOTTERRANEO DEL PALAZZO, FIGLIULO. BAGUETTE CHE, A DIFFERENZA DEL FRATELLO TEMEVA UN PO' GLI AMBIENTI SOTTERRANEI, CHIESE AL PADRE, PER CURIOSITÀ:

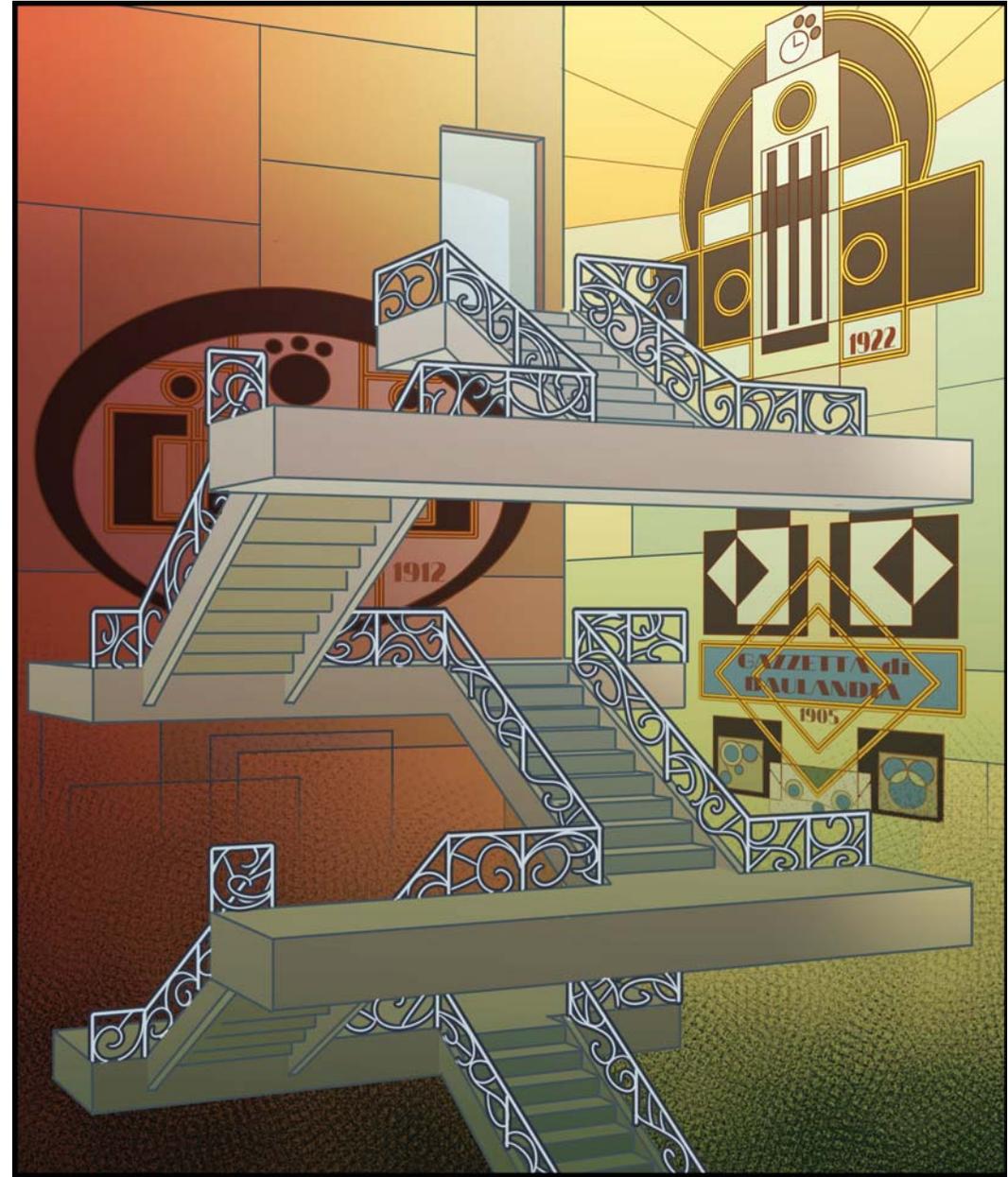
- NON CI ARRIVA L'ASCENSORE? IO HO VISTO CHE IL TASTO PER I SOTTERRANEI C'È.

- SEMPRE OSSERVATRICE, EH? - RISE PENNINO - SARESTI UN'OTTIMA GIORNALISTA, FIGLIA MIA. SÌ, CI SAREMMO POTUTO ARRIVARE IN ASCENSORE, MA VOLEVO FARVI PRENDERE LE SCALE CHE SCENDONO PERCHÉ SONO BELLISSIME ... ADESSO VEDRETE!



E AVEVA RAGIONE. LE SCALE, ALLE QUALI SI ACCEDEVA TRAMITE UNA SEMPLICE PORTA A VETRI SMERIGLIATI, ERANO INASPETTATAMENTE FORMATE DA UN'INCREDIBILE SERIE DI SCALINI IN METALLO DALLA COMPLESSA ARCHITETTURA DECÒ (UNO STILE IN VOGA NEI PRIMI DEL 1900) E RACCHIUDEVA-NO UNA LUNGA TROMBA AFFRESCATA CHE RAPPRESENTAVA LA STORIA DELLA CITTÀ DAL 1922, ANNO DI COSTRUZIONE DEL PALAZZO.

BAGUETTE E BONTON NON CREDEVANO AI LORO OCCHI E LA CUCCIOLA NE FU TANTO COLPITA CHE NON PENSÒ PIÙ DI ESSERSI ANDATA A CACCIARE SOTTO-TERRA.



NEI SOTTERRANEI, IN UN GRANDE MAGAZZINO DAI SOFFITTI A BOTTE, C'ERA UNA GRANDISSIMA SERIE DI SCHEDARI, CONTENENTI TRE COPIE DI OGNI NUMERO DEL GIORNALE USCITO DALLA SUA FONDAZIONE A QUEL GIORNO.

TANTA ERA L'ESTENSIONE DI QUELL'AMBIENTE CHE I DUE CUCCIOLI GUARDARONO IL LORO PAPÀ COME SE AVESSE AVUTO LA CHIAVE DI UN REGNO MAGICO.

CON GRANDE CALMA PENNINO SPIEGÒ COME FUNZIONAVA L'ARCHIVIO E BONTON FECE LA DOMANDA PIÙ OVVIA.

- PERCHÉ TRE COPIE DI OGNI NUMERO?

- PERCHÉ OGNI GIORNALISTA O STUDENTE CHE NE ABBA BISOGNO POSSA PORTARE VIA UNA COPIA DI GIORNALE SENZA LASCIARE GLI ALTRI NELL'IMPOSSIBILITÀ DI TROVARLA! - FU LA RISPOSTA. - VEDI - CONTINUÒ - IO PRENDO

UN GIORNALE E LASCIO AL SUO POSTO UN CARTELLINO CON SU SCRITTO IL MIO NOME, IL NUMERO DI TELEFONO DEL MIO UFFICIO E LA DATA IN CUI LO PRENDO... E SE MI DIMENTICO DI RIPORTARLO MI VIENE CHIESTO DI RESTITUIRLO... CON TRE COPIE NON C'È MAI FRETTA E CI SONO GIORNALI PER TUTTA LA REDAZIONE.

- UH... - TENTENNÒ BAGUETTE - HAI DETTO STUDENTI?

- SÌ. ABBIAMO NUMEROSI STUDENTI DI GIORNALISMO CHE FANNO STAGE QUI DA NOI.

PAPÀ PENNINO ERA SCESO A PRENDERE ALCUNE COPIE DEL GIORNALE PER CONTROLLARE DELLE CITAZIONI CONTENUTE NEI SEI ARTICOLI TENUTI DA PARTE.

DOPO CIRCA MEZZORA PASSATA A CERCARE TRA I LABIRINTICI SCHEDARI, MENTRE BAGUETTE E BONTON CURIOSAVANO IN GIRO, LI RICHIAMÒ, AVVISANDOLI CHE ADESSO POTEVANO TORNARE AL PIANO DI SOPRA.

SU DI SOPRA

NELL'ASCENSORE I DUE CUCCIOLI AVEVANO GLI OCCHI CHE BRILLAVANO PER L'AMMIRAZIONE DELL'INCREDIBILE, E ALL'APPARENZA INFINITO, MAGAZZINO DEL GIORNALE. BAGUETTE NON AVEVA NEMMENO SOFFERTO DI CLAUSTROFOBIA (LA PAURA DEGLI SPAZI CHIUSI PER LA QUALE MOLTE PERSONE NON RIESCONO NEMMENO A SCENDERE IN CANTINA) E VEDENDOLA IMMERSA NEI PROPRI PENSIERI PAPÀ PENNINO LE CHIESE SU COSA STESSE RIFLETENDO.

- STAVO PENSANDO CHE È INCREDIBILE CHE UNA QUANTITÀ TALE DI GIORNALI VENGA CONSULTATA IN UN ARCHIVIO FISICO INVECE CHE DIGITALE.

NON AVETE MAI PENSATO DI METTERLI IN RETE?

- OH, MA CI SONO IN RETE... NON TUTTI FORSE... LA MAGGIOR PARTE COMUNQUE.

- MA ALLORA... PERCHÉ TUTTE QUELLE SCHEDE CHE SEGNALAVANO I GIORNALI PRESI IN PRESTITO?

- VUOI METTERE LA BELLEZZA DI POTER CURIOSARE IN QUELL'IMMENSO ARCHIVIO? LA RETE VIENE USATA SOLO QUANDO C'È MOLTA FRETTA. SOPRATTUTTO GLI STUDENTI DI CUI TI PARLAVO PREFERISCONO AVERE UN CONTATTO FISICO CON LA CARTA DEI VECCHI GIORNALI E LEGGERE NON SOLO GLI ARTICOLI, MA VIVERNE LA STORIA... DI PERSONA.

- QUELLO NON È SOLO UN ARCHIVIO, È UN VERO E PROPRIO MUSEO! - INTERVENNE BONTON... STUPENDO PAPÀ E SORELLA.

- GIUSTO! - ESCLAMÒ IL PADRE.

ERANO TORNATI IN REDAZIONE E CONCLUSERO QUELLO CHE FU UN NOIOSO PROSEGUIMENTO DELLA ROUTINE DELLE PRIME ORE.

SCOPRIRONO CHE IL PAPÀ AVREBBE FATTO ANCHE ALTRE COSE, IN UNA GIORNATA NORMALE MA CHE, DATA L'OCCASIONE SPECIALE, AVEVA DECISO DI ASSOLVERE SOLO IL COMPITO DI REDATTORE PER POTER STARE INSIEME AI SUOI FIGLI. PER CONCLUDERE LA MATTINATA DI LA-



VORO, PRIMA DI RIPORTARE I CUCCIOLI A CASA, PENNINO LI ACCOMPAGNÒ AL TERRAZZO PANORAMICO DEL GRATTACIELO.

BONTON ERA UN PO' SPAVENTATO MA LO SPETTACOLO DELLA CITTÀ CHE SI STAGLIAVA SOTTO DI LORO NEL SOLE ALTO DEL MEZZOGIORNO, LO ESALTÒ TANTO CHE SI DIMENTICÒ DI SOFFRIRE DI VERTIGINI.

ERA STATA UNA GIORNATA PARTICOLARE, SENZA AVVENIMENTI CHE SI POTESSE RACCONTARE SE NON QUELLI DELLO STUPORE DI DUE CUCCIOLI DI FRONTE A UNA MERAVIGLIA ARCHITETTONICA QUALE IL BELLISSIMO GRATTACIELO DI BAULANDIA E ALLA SCOPERTA DELL'UNICITÀ DEL LAVORO CHE IL PADRE FACEVA TUTTI I GIORNI. NESSUNO DEI TRE PROTAGONISTI DI QUELLA MATTINATA PASSATA INSIEME AVREBBE VOLLUTO RINUNCIARE A QUELL'ESPERIENZA.

QUANDO TORNARONO A CASA CON IL PADRE BAGUETTE E BONTON PASSARONO ALMENO UN'ORA A RACCONTARE A MAMMA STRIMPELLA LA BELLEZZA DI QUEL PALAZZO. E PAPÀ PENNINO DOVETTE PROMETTERE DI FAR VISITARE LA REDAZIONE ANCHE A LEI!

